

VareseNews

Brindisi e saluti, nonostante il caos di Roma

Pubblicato: Domenica 31 Maggio 2009



E così siamo arrivati alla fine anche quest'anno. **Terminare il Giro dà sempre belle emozioni:** si vive in gruppo per tre settimane e si crea un clima che di solito è piacevole, con legami e complicità che coinvolgono sia i corridori sia il personale. Vabbé, qualcuno che crea qualche problema lo si trova sempre, qui come nella vita, ma nel complesso anche questa esperienza si è rivelata molto positiva.

Sul bus della squadra abbiamo **brindato al Giro** godendoci il finale della tappa. Lì **ho visto la scivolata di Menchov** nei pressi del traguardo e devo dire che tutti hanno accolto la caduta con un «**Nooooooooo**» **generale:** non sarebbe stato giusto perdere il Giro in quel modo. E devo dire che è stato bravissimo anche il meccanico della Rabobank che in pochi secondi ha rimesso Denis in sella.

Ora torniamo tutti a casa dopo i brindisi di rito perché siamo convinti che **la mia Fuji Servetto ha fatto una buona corsa**, con diversi ragazzi che si sono messi in mostra. Molti dei miei corridori hanno partecipato al gran finale al Quirinale, dal presidente Napolitano.

A me invece sono girate le scatole e non ci sono andato: **la colpa naturalmente non è del presidente**, ma dell'organizzazione. Alla fine i ragazzi in bici potevano muoversi rapidamente, per tutti noi degli staff invece dovevano esserci a disposizione dei pullman che naturalmente erano pochi rispetto alle richieste. Poi, al solito, sono stati presi d'assalto da un sacco di gente che non c'entrava nulla con la corsa mentre il traffico – riaperto e caotico – ci impedisce di usare le ammiraglie. Insomma: per districarmi mi è toccato farmi dare un passaggio dall'ammiraglia di Damiani (ds della Silence-Lotto ndr) e addio Quirinale...

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it